

# PORTFOLIO



PAOLA FERRARI

Ogni artista intinge il pennello nella sua anima e, nelle immagini che produce, dipinge la propria essenza.





- Chi sono?
- Gli alberi
- Ricordi
- E ancora immagini
- Dal 2017 in poi
- L'incontro tra fiabe e colore
- Loghi - il segno e noi
- In conclusione



Era fatta di nuvole e malinconia  
stelle e lontananze,  
solitudine e poesia.

Era fatta di viaggi nel tempo,  
antiche vite,  
e ricordi ancestrali,  
di silenziose assenze  
e presenze assordanti.

Aveva viaggiato molto  
e attraversato tempeste,  
portando con sé  
due soli bagagli:  
temporali nell'anima  
e sorrisi sulle labbra.

Era fatta di paure e imprudenze,  
perbenismo e trasgressioni,  
ma nessuno l'aveva mai amata  
senza averle prima  
accarezzato l'anima.

Agostino Degas

## CHI SONO?

Mi riconosco, a tratti, nelle parole  
di Agostino Degas.

Di certo mi percepisco in movi -  
mento tra le molteplici sfumature  
del mondo esteriore e interiore, tra  
materia e spirito, fundamental -  
mente in cammino con lo zaino  
dell'autodidatta.

Dipingo e scrivo da tempo con il  
desiderio di esprimere e condi -  
videre contenuti tramite la magia  
sottile ed evocatrice di possibili  
risonanze, certa che ci si possa  
incontrare anche tra le righe di  
un semplice discorso o nel  
silenzio delle forme e dei  
significati più nascosti custoditi  
in un'immagine.

GLI ALBORI

Assaggio del período naïf  
1980



Le 4 stagioni  
Miniature a tempera su carta  
5x8

Creatività è inventare, sperimentare, crescere, assumersi dei rischi, rompere regole, fare errori e divertirsi.

Mary Lou Cook

Ho scarabocchiato moltissimo fin da piccola e il dipingere si è aggiunto nel tempo, come spazio in cui giocare con i colori.

In realtà non amo definirmi una pittrice, piuttosto ... un'anima creativa.

Quando iniziai a cimentarmi nella realizzazione di qualche quadro, l'esigenza fu di accogliere un guizzo che domandava di ampliare la mia espressività in quella direzione, attraverso sfumature cromatiche ed estetiche.

Le sperimentazioni furono molteplici: pittura a olio, a tempera, ad acquarello, con gli acrilici, dietro vetro e su seta. Approdai inoltre brevemente alla matericità della creta e più a lungo tra i segni semplici di piccoli lavori grafici e di stampa.

Per un certo periodo disegnai vignette per la rivista AAM Terra nuova.

Le prime esposizioni collettive risalgono al 1982, ma un certo ardore immaginale mi ha accompagnata sempre e ovunque.

Secondo F. Caramagna, quando il creativo getta il dado esce il sette.

Ecco... l'ho lanciato spesso proprio nel quotidiano.

La creatività è un potente trasformatore e, seppur in maniera differente, penso che appartenga a tutti. Ha la capacità di rivestire di nuova freschezza qualsiasi banalità... ma forse la banalità non esiste.

1982

L'ASSOCIAZIONE OPERATORI ESTETICI E CULTURALI «I. SERRI» - BOLZANO  
**gruppo "presenze oggi"**

## DOPPIO VERNISSAGE

ALLA SALA CAPITOLARE DI PIAZZA DOMENICANI

22 e 28 maggio 1982

### ELenco DEI PARTECIPANTI ALLA MOSTRA

#### 1° GRUPPO

ALBERTO ALBERTI  
GUSTI BAUMGARTNER  
MARIO BAI  
FRANCESCA BRANQUARDI  
MARIETICA BREDICI  
ALDO DOLIANA  
A. MARIA INAMA  
LOREDANA MESSORI  
ENRICO NEDRA  
GIULIANA PASQUALOTTO - DE METRI  
NITA ROVARIAN - MORETTO  
ELENA SANGIORGI - TESSAROLLO  
LUCE DULGAN  
FRANCO VICZOLI

dal 22. 5. 1982  
al 28. 5. 1982

#### 2° GRUPPO

LIDIA LEHNER - SERRI  
INGRID KLAUSER  
LUISE MOMMIG  
GIUSEPPE BONARDO  
INES SOVO  
GIUSEPPE CARROLO  
CLAUDIA PABRO  
A. MARIA MICHELONI  
DORIS PASSIAN  
MADA STECCHETTI  
CHIARA MICHELIN  
FERDINE PAOLA  
ROSARIA PRIGONE  
ALMA QUOTTO

dal 28. 5. 1982  
al 5. 6. 1982





## Sete in cornice... e non solo

Il periodo delle sete è stato caratterizzato da un'ampia produzione di quadri, foulard, spille e batik.

Non mi è rimasto quasi nulla se non un paio di foto sbiadite. In genere dopo un po' regalavo e regalo quasi tutto.

Non ho mai amato trattenere... ma lasciar andare e fluire.



RICORDI

*Abito nel presente ma sono  
fatta anche di quei*

## **RICORDI**

*che inaspettatamente sono riemersi  
dal fondo di un cassetto.*



*Ottobre 2002  
Mostra collettiva  
di acquarelli  
Piccola Galleria  
Bolzano*



13.12.2002

## Sette espositori alla mostra di acquarelli del CsaIn



Mostra collettiva di acquarelli organizzata dal CsaIn. A cura di Paola Ferreri, alla piccola galleria di via Streiter n. 25 a Bolzano, vi fanno presenziare: Antonino Bogio del CsaIn Ivrea, Giuliano De Momi del Gruppo Acquariani, Aldo Dolcini del CsaIn Ivrea, Paola Ferreri del CsaIn Telve, Paolo Profumo del CsaIn Pinz, Alma Giovanna e Bruno Rossi sempre del CsaIn Ivrea.

La mostra, che è stata inaugurata dall'assessore alla Cultura del Comune di Bolzano (Luigi Ripetta), è rimasta aperta per tre settimane ed ha richiamato un notevole numero di visitatori.

Tra i visitatori presenti, il presidente del CsaIn Aldo Ferreri, Roberto



gornista tra in occasione della festa di chiusura del Festival 2002, in programma a Castel Mareccio per il prossimo 17 dicembre.

Nella prima fotografica, l'inaugurazione della mostra; nella seconda, Paola Ferreri (a sinistra) e Aldo Dolcini, che hanno esposto alla mostra.



Premiazione a Castel Mareccio

- Bolzano -

a seguito della mostra collettiva di acquarelli di ottobre, ospitata dalla Piccola Galleria cittadina

E ANCORA  
IMMAGINI

...immagini  
del passato... alla rinfusa



Mostra  
collettiva  
alla  
Haus der  
Kultur di  
Bolzano



Ma tu chi sei che  
avanzando nel buio  
della notte inciampi  
nei miei più segreti  
pensieri?

W. Shakespeare



Onirici pensieri  
Acquarello su carta  
60x45

*Amo i colori, tempi di un  
anelito inquieto, irrisolvibile,  
vitale, spiegazione umilissima e  
sovrana dei cosmici «perché» del  
mio respiro.*

*Alda Merini*



*Acquarelli su carta  
30x40*

*Mostra collettiva  
alla Haus der Kultur di Bolzano*



In ogni donna si nasconde un essere  
«naturale» e selvaggio,  
una forza potentissima formata da istinti,  
creatività passionale e un sapere ancestrale.

Clarissa Pinkola Estés



In viaggio  
Acquarello  
su carta  
34x48

2016



vedo  
Acquarello  
su carta  
34x48

## VEDO

Volo nel cuore del mio antico passato  
e il pulsare del suo cielo risveglia,  
in un bacio d'immagine, il ricordo.

Danzo nell'infinitudine di spazi ancestrali,  
inseguendo le traiettorie del respiro dimenticato  
che si veste, lentamente, di coscienza ampliata.

Sfioro la terra dell'essere  
lungo i fianchi della sacralità che increspa la mia anima  
e riconosco di appartenere al sentiero dell'amore e della  
volontà.

Dischiudo gli arcani enigmatici dei riti di passaggio  
e i loro segni impressi sulla pelle della memoria,  
dalla vibrazione ritmica di un canto primordiale.

Accolgo il ritorno di suoni dispersi nell'eco delle molte vite  
e intreccio il triangolo semiotico della mia storia,  
stupendomi, ancora una volta, della saggezza-guida del  
percorso.

Assopisco lo sguardo nell'oscurità più profonda del giorno...  
e vedo.



La rosa parla d'amore  
silenziosamente, in un  
linguaggio che comprende solo il  
cuore.

Anonimo



Acquarello su carta  
46x38

*Le orchídee: esseri prodigiosi,  
inverosímili, figlie della terra sacra,  
dell'aria impalpabile e della calda luce.*

*Guy de Maupassant*



*Mimesi  
Acquarello su carta  
30x38*

24.09.2016  
Teatro Navalge - Moena TN

Terzo premio  
al Concorso letterario  
internazionale de  
IL CARRO DELLE MUSE  
per l'interpretazione pittorica  
della poesia del Boccaccio  
«D'oro Crespi capelli»



Incontro  
Acquarello  
su carta  
24x34



### D'oro crespí capelli

D'oro crespí capelli e annodati  
da sé e da verde frondi e bianchi fiori,  
un angelico viso e due splendori  
simili a stelle, e atti non usati  
veder fra noi, vezzosi e riposati,  
e un cantar di più gioiosi amori  
soave e lieto ben tra mille fiori  
del primo tempo, insieme radunati  
in un giardino nato ad un bel fonte,  
pos'Amore in amare alla mia mente  
libera ancora, semplice e leggera.  
Né pria, dal canto d'esto, alza' la fronte,  
che tutte l'accerchiar subitamente  
e presa a lui la dier, che vicin era.

Giovanni Boccaccio



*Erubescenze  
Acquarello su carta  
30x38*

*La terra, arrossando agli sguardi  
appassionati dell'estate, si tinge  
con i colori dei papaveri.*



*Evanescenze solari*  
*Acquarello su carta*  
*42x40*



*In che modo riconosci la bellezza?  
Ascolto i fiori quando parlano al  
cielo.*

*F. Caramagna*



*Levità  
Acquarello su carta  
30x38*



2018 - Farfalle libere  
Acquarello su carta  
28x34



Emozioni in volo  
Acquarello su carta  
30x40

Lei era una di quelle donne "difficili".  
Una di quelle che ha tanto amore dentro,  
da dare, da far uscire fuori, ma da non  
mostrare a chiunque...

...Le persone si fermavano lì, a quello che  
lei decideva di mostrare. Difficile, per gli  
altri, capire che aspettava soltanto di  
essere "letta dentro"...

Maria Auriemma

DAL 2017  
IN POI



*Sguardi notturni*  
Tecnica mista  
su carta intelaiata  
70x70

## Luna

*Tra luci e ombre,  
celi la tua completezza  
come noi  
che dal pozzo della dimenticanza  
riflettiamo immagini parziali,  
increspate da mareali polarità inconse,  
perpetuate dal susseguirsi  
di ancestrali eredità.*

*Tra sguardi dalle ciglia notturne,  
sogni forse il sole della mezzanotte  
mentre, avvolta in veli di soffuso pallore,  
sparsi lungo i percorsi più irti  
delle tenebre dell'esistere,  
sembri cullare, nelle cicliche tue sembianze  
di falce,  
la promessa del fulgore aureo  
e la riversi in presagi di speranza.*

*Tra me e te il silenzio.  
Un gravido mistero di diafane visioni  
e frammenti, che l'attrazione gravitazionale  
di moti subliminali conducono,  
dai fondali più profondi,  
alle rive della coscienza,  
con la richiesta di disvelarne  
incanti e verità.*



*Immaginali sinuosità  
Tecnica mista  
su carta intelaiata  
70x60*

Nessuno può derubare ai  
papaveri il loro colore e  
nessuno può derubare al cuore  
le sue emozioni.

Anónimo

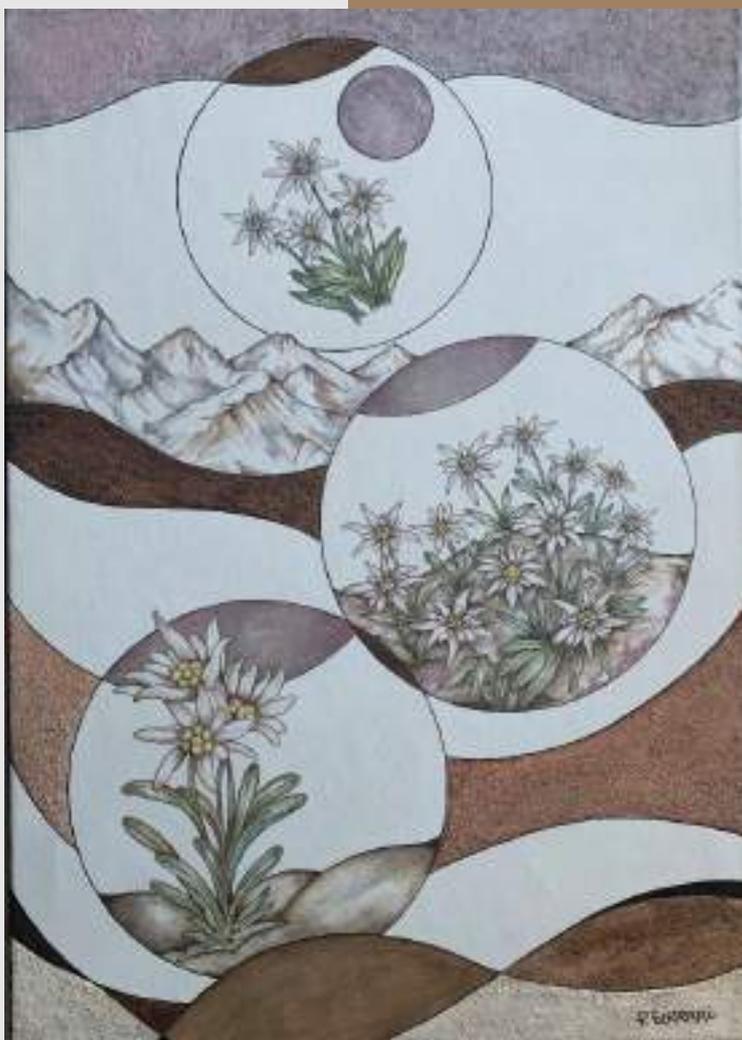


Danza d'estate  
Técnica mista  
su carta intelaiata

FOX70



*Impulsí ascensionali*  
*Técnica mística*  
*su carta íntelajúata*  
*60x70*



*Metamorfosi stellare*  
Tecnica mista  
su carta intelaiata  
50x70



*Evanescenți reflecși  
Tehnica mîstă  
su cartă întelăiata  
70x70*



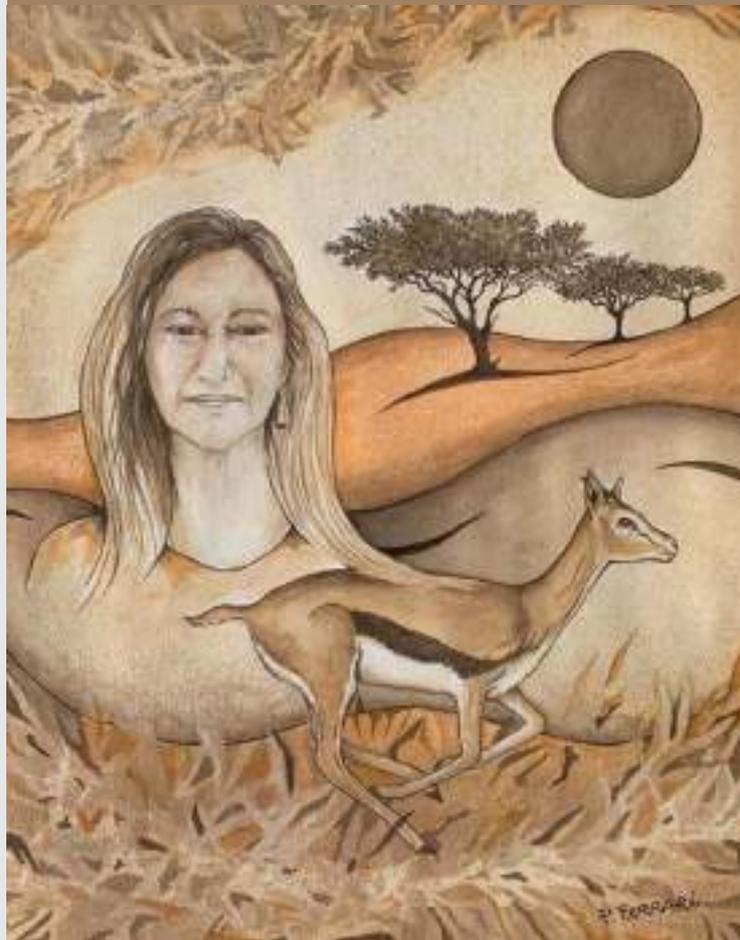
*Infinitamente oltre  
Técnica mística  
su carta intelaiata  
60x70*

Tutto prende forma dal fluire  
di un nulla sconosciuto ma  
infinitamente fertile...



Giugno 2021  
Centro Trevi TreviLab - Bolzano  
Mostra collettiva  
Amici dell'Arte  
TEMA LIBERO

Meteore di pensieri  
Acrilico e foglia d'oro  
su tela  
60x60



2020 - Ritratto di Cristiana  
con il suo animale totem  
Acquarello su carta  
36x46



*Le belle lavanderine*  
*Acrilico su tela*  
*70X50*

*Dicembre 2021*  
*Centro Trevi TreviLab*  
*Bolzano*  
*Mostra collettiva*  
*Amici dell'Arte ANTICHI*  
*MESTIERI*

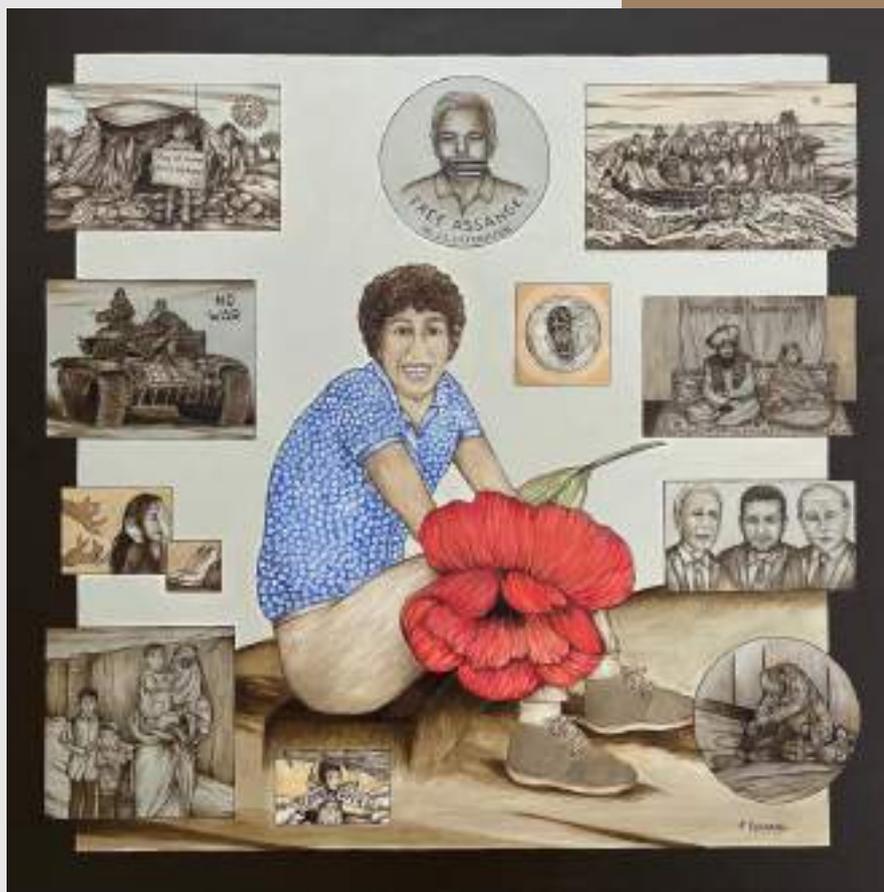
Ho scelto di rappresentare le lavandaie e il loro faticoso mestiere, ma nel contempo di dare espressione alla complicità: quella sottile alchimia capace di tessere profonde comprensioni e condivisioni sia nei momenti lievi che in quelli più gravosi dell'esistenza.

Che cosa si saranno raccontate dunque queste donne tra i sorrisi d'intensa?

Quali discorsi avranno fatto capolino dalle intensità dei loro sguardi?

Forse avranno fantasticato sul ragazzo più bello del paese e parlato di sogni stesi al sole come panni leggeri in attesa di venire profumati dalle foglie dell'alloro.

Tra le note di qualche canzone popolare si saranno scambiate pettegolezzi, consigli, ricette, abbracci e risate. Magari a volte si saranno anche azzuffate versando lacrime che la corrente del fiume avrà trascinato con sé, mischiate alle speranze di tempi migliori.



Il fiore di carta  
Acrilico su tela  
90x90

Dicembre 2022  
Galleria Civica - Bolzano  
Mostra collettiva degli  
Amici dell'Arte  
PASOLINI 100

## Il fiore di carta

La sequenza del fiore di carta fa parte di uno dei cortometraggi del film "Amore e rabbia", realizzato nell'estate del 1968 da Pier Paolo Pasolini e da altri 4 registi, con l'intento di proporre alcuni brani dei vangeli in un'ottica laica. Il fiore rappresenta la finta vitalità e la maschera effimera di una gioia irreali. L'enorme papavero viene portato a spasso per Roma dal protagonista Ricetto (interpretato da Nino Davoli) che, disinteressato alle vicende del mondo, incarna un carpe diem spensierato e inconsapevole. Il ragazzo non prenderà in considerazione nemmeno la voce di Dio che, in sottofondo, domanda una presa di coscienza. Verrà quindi folgorato e perderà la vita, mentre il fiore di carta non potrà morire in quanto artificiale. Pasolini sembra voler affermare l'inesistenza del diritto all'inconsapevolezza. Come espresso nel Vangelo di Luca (13, 6-9) non è ammissibile essere fico e non produrre frutti. Nel quadro, le immagini sovrapposte che scorrono nel film riportando gli avvenimenti più cruenti della storia della prima metà del novecento, sono state attualizzate... ma certi temi si ripresentano ancor oggi nella loro più gravosa drammaticità.

L'INCONTRO  
TRA FIABE  
E COLORE

Ho sempre amato le fiabe e i loro mondi fantastici che ci parlano di archetipi, di saggezze e, attraverso le metafore, della nostra vita. Ecco quindi il piacere di versare sulle immagini che mi hanno evocato, tutto il colore possibile.



Dalla lettura delle fiabe, alla scrittura il passo a volte può diventare davvero breve. Che emozione riuscire a inventarne alcune! Ad personam e in un alterarsi di prosa e poesia non potevano che indossare anch'esse un «abito» festoso e vivace.

non confonder le superficiali con il vento  
degli oggetti che generano la tua vita,  
involando l'aridità che non andrà smantata ...  
perché non si esaurirà il vento:  
bensì fondo ... che lambisce la tua mente  
Le sue scivole sono dolci e le rassicura  
È un ritorno indifferente dopo aver toccato la spiaggia,  
ma cosa rimane sulla battigia ancora?  
Una bottiglia con un messaggio chiuso in gola  
e se l'urna viene presto cancellata  
non svanisce chi l'ha dimenticata.

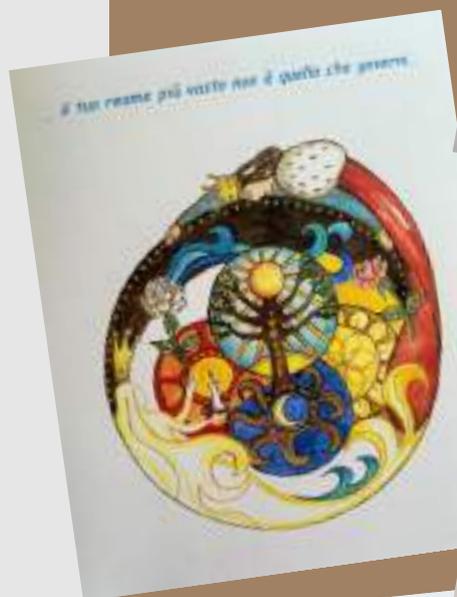
- Cara ... desidero farti un regalo - dice la signora della grana  
Intrecciò con delicatezza un filo di seta bianca e, come fanno le  
pescare un dioniso di chiara quale mare ... Quelli isolati tra a  
quarta zona le hanno rivoltato: questi silenzi del non detto ti hanno  
ratte dell'incongruenza verso isole senza fare che rimbombasse la sua  
Arca.

Avere voluto donarti un martello  
ma non ho saputo esser altro se non quello  
che combatte, contro se stesso,  
graffiando la mia parte di te ... essere uguale e diverso  
di giro indifferente, se che guardavo scappare avanti  
rifugiando molto e regalando gli uomini  
di un grande affetto ... fatto di parole appiccicose  
ad un capello che le soffocò con le pretese.  
Volevo poter scrivere il tuo libro  
perché le pagine del mio erano tutte di grigio ...

Dove conduce la discesa ardita?

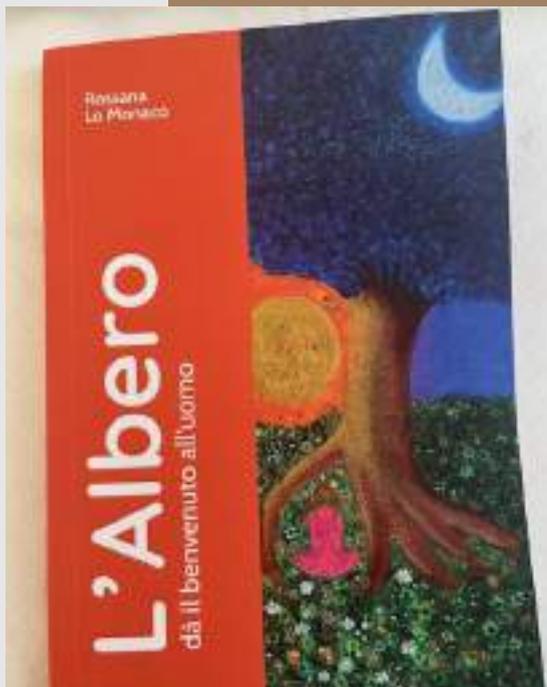


Altri disegni  
che hanno  
accompagnato i  
miei magici  
racconti.



Ho illustrato a suo tempo, per rispondere alle richieste di varie associazioni, opuscoli per ragazzi, locandine, cartoline, ecc.





2022  
Illustrazioni  
all'interno  
della favola  
educativa  
L'ALBERO

LOGHI

# IL SEGNO E NOI

Può il segno permettere di stabilire una relazione tra il sensibile e il sovrasensibile attraverso un linguaggio più ampio di quello abituale?



I loghi rappresentano un "discorso", un "linguaggio". Identificano solitamente il nome, l'attività, i valori e gli obiettivi di un'azienda o di un'associazione, ma possono anche condurre a una narrazione più personale. Il primo mi raggiunse come un'immagine mentale mentre mi trovavo in compagnia di una persona cara. Lo disegnai, glielo regalai e mi stupii non poco delle risonanze che suscitò. Nel tempo, su richiesta, ne realizzai altri, anche per chi non conoscevo minimamente. Direi che in ognuno mossero almeno un'emozione... e anche altro. Nulla di strano. Il dentro e il fuori fluisce in un continuo dialogo. Semplicemente spesso non ne siamo consapevoli e non ce ne accorgiamo, ma sono convinta che il porre l'attenzione su certe immagini attivi una funzione specchio che ci parla di noi.



# IN CONCLUSIONE...

A volte le parole non bastano.  
E allora servono i colori.  
E le forme.  
E le note.  
E le emozioni.

Alessandro Baricco

PAOLA FERRARI

MARZO 2024